

L'attuazione di molte misure richiede provvedimenti ministeriali: tempi fino a un anno

# Semplificazioni in 23 decreti

Patroni Griffi: dal pacchetto risparmi per oltre 500 milioni

■ Serviranno almeno 23 decreti ministeriali e altri atti regolatori per attuare molte delle misure del decreto semplificazioni. Previsti tempi di operatività variabili fino a un anno, come nel caso dell'avvio della banca dati degli appalti. Il ministro Filippo Patroni Griffi stima in circa 500 milioni i risparmi per famiglie e imprese.

Servizi ► pagine 10-14

## Semplificazioni operative con 23 decreti ministeriali

Patroni Griffi: risparmi di almeno 500 milioni per le Pmi

### Il calendario

Già in vigore le norme su panificatori e carte d'identità, ma molte novità saranno in vigore solo dopo iter complessi che coinvolgono anche più enti

#### EDIFICI SCOLASTICI

Piano da varare in 120 giorni ma il passaggio in Cipe coinvolge diversi ministeri e vanno anche costituiti fondi immobiliari ad hoc

**Davide Colombo**

ROMA.

■ Se la panificazione no stop e le nuove regole per il rinnovo del bollino blu e della carta d'identità entrano in vigore subito, per buona parte delle misure del decreto «semplifica Italia» servirà un po' di tempo in più. E, soprattutto, serviranno diversi provvedimenti attuativi, in qualche caso anche piuttosto complessi.

Sulla base del testo approvato venerdì ma ancora suscettibile di correzioni, dovrebbero essere non meno di 23 i provvedimenti previsti per dare operatività alle norme, tra decreti ministeriali, regolamenti, convenzioni e autorizzazioni varie.

Ieri intanto il ministro per la Pa e la Semplificazione, Filippo

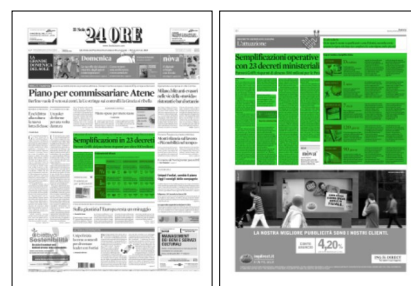
Patroni Griffi, ha fornito una stima provvisoria di 500 milioni di risparmi per famiglie e imprese grazie a norme, ha detto, che incideranno su settori i cui costi attuali superano il miliardo di euro l'anno.

Tornando all'implementazione delle misure, se non servono atti particolare per l'attivazione dei poteri sostitutivi che autorizzano la definizione dei nuovi termini per la chiusura di pratiche inevase, bisognerà invece aspettare il gennaio prossimo per vedere in funzione in meccanismo della «burocrazia a crescita zero». Prima dell'entrata in opera i primi tagli automatici delle procedure che sfiorano sul «bilancio burocratico annuale» di ogni amministrazione, servirà un decreto ministeriale della Funzione pubblica che indichi i criteri base da seguire per il conteggio delle pratiche da considerare.

Ancora. Il cambio di residenza «in tempo reale» dovrebbe funzionare da subito, fatti salvi naturalmente i tempi tecnici di adeguamento degli uffici comunali,

mentre serviranno 180 giorni per vedere il decollo del previsto sistema di comunicazione on line di atti e documenti tra le diverse amministrazioni, un tempo entro il quale le modalità operative dovranno essere definite in «uno o più» decreti ministeriali del Viminale, in concerto con Funzione pubblica e Difesa e dopo aver sentito la Conferenza Stato-Città.

Particolarmente complesso (e quindi a rischio di dilatazione dei tempi) è invece il meccanismo che dovrebbe portare, dal prossimo gennaio, al varo di regolamenti della Presidenza del Consiglio con le indicazioni degli atti semplificati necessari per l'avvio di



un'attività economica. Per arrivare a quell'obiettivo il ministero della Pa e le Semplificazioni dovrà realizzare la prevista sperimentazione delle «procedure veloci» insieme con le associazioni imprenditoriali, un passaggio che prevede convenzioni con le Regioni e le Camere di commercio prima di arrivare a un regolamento attuativo entro il 31 dicembre.

Per imprese sono diverse le semplificazioni immediate. Lo sarà, una volta pubblicato il decreto in Gazzetta Ufficiale, l'ulteriore semplificazione per la tenuta del libro unico del lavoro, la «responsabilità solidale» negli appalti e la possibilità di ri-assumere per via veloce, per un contratto stagionale, gli stessi lavoratori già impiegati con contratti precedenti. Bisognerà invece aspettare il mese di settembre del 2013 per vedere in funzione la Banca dati dei contratti pubblici. Per l'attivazione di

questo organismo, che libera le imprese dalla produzione di documenti e certificazioni tecniche ogniqualvolta decidono di partecipare a una gara d'appalto (il risparmio previsto è di 1,3 miliardi l'anno) serviranno diversi atti e regolamenti che dovrà emanare l'Autorità di vigilanza di settore. E atti regolatori coordinati tra ministeri dell'Ambiente, della Pa e dello Sviluppo economico saranno anche indispensabili per accendere l'attesissimo disco verde all'autorizzazione unica ambientale per le Pmi.

Sul fronte della digitalizzazione delle procedure la misura che impone tra il 2013 e il 2014 la razionalizzazione dei sistemi di acquisti di beni e servizi da parte del ministero dell'Istruzione e dell'Università dovranno passare per diversi decreti regolamentari della Presidenza del Consiglio, del mi-

nistero dell'Economia e di quello della Pa; atti che serviranno tra l'altro per definire gli importi oltre i quali tutti gli acquisti dovranno passare per il Consip.

Diversi i decreti attuativi previsti per l'attuazione delle misure di semplificazione previste sul fronte scuola, settore dove la procedura più complicata e critica è contenuta nell'articolo 61, relativo alla modernizzazione del patrimonio immobiliare scolastico. Si prevede una ricognizione degli immobili esistenti, la costituzione di uno o più fondi immobiliari. Prima del varo del piano serviranno passaggi in Cipe, Conferenza unificata e il coinvolgimento di diversi ministeri che dovranno produrre atti propri. Un iter lungo nel corso del quale i vari attori coinvolti saranno chiamati a fare i conti anche con i vincoli di finanza pubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il dizionario dell'efficacia

La valutazione comparata dei primi tre maxi-decreti varati dal Governo Monti

	MANOVRA	LIBERALIZZAZIONI	SEMPLIFICAZIONI
<b>FAMIGLIE</b> 	Pensioni più lontane e nuove tasse: è il prezzo pagato per la stabilità dei conti pubblici RIGORE: ALTA CRESCITA: BASSA EQUITÀ: MEDIA	Crescerà la concorrenza in diversi settori con effetti sui prezzi e la qualità dei servizi RIGORE: BASSA CRESCITA: ALTA CONCORRENZA: ALTA	Una Pa più efficiente aumenta il potenziale di crescita con benefici per tutti RIGORE: MEDIA CRESCITA: ALTA SEMPLIFICAZIONE: ALTA
<b>IMPRESE</b> 	Taglio Irap e Ace, ma sempre più stabilità che crescita. Pesa l'eccessiva tassazione RIGORE: ALTA CRESCITA: MEDIA EQUITÀ: MEDIA	Decisa spinta alla concorrenza da confermare nella conversione del decreto RIGORE: MEDIA CRESCITA: ALTA CONCORRENZA: ALTA	Le misure aiutano anche le imprese: resta il nodo della tempestività nell'attuazione RIGORE: MEDIA CRESCITA: ALTA SEMPLIFICAZIONE: ALTA
<b>FISCO</b> 	Aumento della pressione fiscale mitigato da alcune agevolazioni per le imprese RIGORE: ALTA CRESCITA: BASSA EQUITÀ: MEDIA	La deregulation occasione per risolvere questioni aperte da tempo (come la exit tax) RIGORE: MEDIA CRESCITA: ALTA CONCORRENZA: ALTA	Con il futuro decreto fiscale potenziali vantaggi per ogni tipologia di contribuente RIGORE: MEDIA CRESCITA: ALTA SEMPLIFICAZIONE: ALTA



## Decreto ministeriale

● Un decreto ministeriale è un atto amministrativo (di alta amministrazione) emesso da un ministro nell'ambito delle materie di competenza del suo dicastero; non ha forza di legge e, nel sistema delle fonti del diritto, può rivestire il carattere di fonte normativa secondaria, laddove ponga un regolamento. Quando questo tipo di atto è emanato dal Presidente del Consiglio dei ministri prende la denominazione di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (D.P.C.m.). Il decreto ministeriale è di solito generale ed astratto, in quanto pone norme tecniche di dettaglio finalizzate all'attuazione di una data norma di legge. Talvolta riveste però carattere particolare, come nel caso delle nomine dirigenziali



## Si apre il cantiere «Semplifica Italia»

### CITTADINI



## Da subito

È subito operativa, compatibilmente con i tempi di organizzazione delle amministrazioni comunali, la norma che prevede un termine di 20 giorni per la registrazione del

cambio di residenza effettuata utilizzando una modulistica conforme a quella pubblicata sul sito internet del ministero dell'Interno. La nuova procedura non prevede alcuna produzione di atti regolamentari successivi da parte del Viminale. Subito operative sono anche micro-semplificazioni come

quella che abroga la norma che prevedeva la chiusura domenicale e festiva per le imprese di panificazione o la norma, per fare un altro esempio, che sopprime il requisito di idoneità fisica per avviare l'esercizio dell'attività di autoriparazione. In tutti questi casi non sono previsti atti aggiuntivi

### BANCA APPALTI



## 1 anno

A partire dal 1° gennaio 2013 saranno le pubbliche amministrazioni ad accedere direttamente ai dati e alle informazioni presso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici

per verificare il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario. La norma riduce considerevolmente gli oneri amministrativi per le imprese che partecipano ad appalti pubblici, con un risparmio previsto in circa 140 milioni l'anno, mentre per le

amministrazioni l'uso di questi documenti si tradurrà in un risparmio di 1,3 miliardi l'anno. Toccherà all'Autorità sui contratti, con propria deliberazione, definire i termini e le regole tecniche per l'acquisizione, l'aggiornamento e la consultazione dei documenti contenuti in Banca dati

### DOCUMENTI ON LINE



## 7 mesi

Oltre 7 milioni di comunicazioni verranno effettuate esclusivamente in via telematica. I cittadini avranno tempi più rapidi nella trascrizione degli atti di stato civile

(nascita, matrimonio e morte), nella cancellazione e iscrizione alle liste elettorali e nei cambi di residenza. Inoltre, con la medesima modalità sono previste le comunicazioni tra Comuni e Questure relative ai cartellini delle carte d'identità e alle iscrizioni, cancellazioni e variazioni anagrafiche degli

stranieri. Ma prima del decollo di queste novità (previste non prima dei prossimi 7 mesi) servono atti di regolamentazione secondaria da varare con un concerto tra più ministeri: quello dell'Interno, quello della Difesa e quello della Pubblica amministrazione e la Semplificazione

### SCUOLA



## 120 giorni

Il Cipe deve approvare un Piano nazionale di edilizia scolastica per ammodernare il patrimonio scolastico. La proposta del piano deve essere avanzata 30 giorni dopo il varo del decreto

l'approvazione deve arrivare entro i 60 giorni successivi. Ma i passaggi previsti sono numerosi e coinvolgono diversi ministeri (Economia, Infrastrutture e Trasporti, Istruzione e Università) nonché la Conferenza unificata. Con tutte le conseguenze che ne possono derivare in termini di

complessità del processo decisionale che, tra l'altro, deve passare per una ricognizione del patrimonio immobiliare esistente. Si prevede poi – ulteriore complicazione – la costituzione di uno o più fondi immobiliari, che prevedono a loro volta diverse autorizzazioni di altre authority

### SOCIAL CARD



## 90 giorni

La sperimentazione della carta acquisti, che parte in salita vista la reazione negativa già espressa dalla Cgil, prevede il varo entro 90 giorni di un decreto del Lavoro in concerto con l'Economia

L'attivazione del Casellario delle prestazioni sociali presso l'Inps, dove tutti gli enti erogatori di interventi e servizi sociali invieranno telematicamente le informazioni sui beneficiari e sulle prestazioni concesse, razionalizzando così i flussi informativi esistenti, non decollerà prima del varo di un decreto con le

modalità di attuazione firmato dal ministro del Lavoro di concerto con quello dell'Economia. Non è indicato un termine entro il quale tale atto dev'essere fatto: una complicazione in più visto che questa tecnostuttura dovrebbe partire mentre è in corso anche il piano di accorpamento in Inps di Inpdap e Enpals